

2 CENTESIMI

Predbojla za Monarhija
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za nvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku riječ 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuate le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

La questione linguistica.

Comprendiamo benissimo che sarebbe una bella cosa per molti italiani se si potrebbe colla sola lingua italiana occupare tutti i pubblici impieghi dell'Istria, come pure lo sarebbe una bella cosa per i croati se un tanto fosse possibile colla sola lingua croata.

Dal momento che l'impiegato è per il popolo e non viceversa, l'impiegato deve servire la parte nella sua lingua sia questa italiana o croata. Una più giusta una più liberale pretesa di questa non si può dare. Inutile è chiudere gli occhi, portarsi in ispirito a 20 o 22 secolli fa e gridare da forsennati: Evviva Pola Romana!

Giucocoforza si è di tenere conto della realtà delle cose. E la realtà è: che l'Istria è abitata da Italiani e Croati e che ogni impiegato che comprende solo l'italiano e ignora il croato deve fare fagotto, un tanto dicasi pure di ogni impiegato croato che ignora la lingua italiana.

Innalziamoci al di sopra delle basse passioni di parte e in questo punto dovranno convenire tutti gli uomini senno.

Per questa tanto semplice e giusta questione linguistica, sono scorsi fiumi d'inchiostro. Se la metà di quel tempo, che alcuni fanatici hanno speso nel voler dimostrare l'assurdo che cioè col solo italiano si può adempire al proprio dovere, si avrebbe impiegato nello studio del croato, a questa ora lo si saprebbe bene da tutti.

Quanti e quanti sono gli impiegati nei giudici, nei capitanati distrettuali, negli uffici imposte che ogni giorno hanno relazioni con parti croate e ne ignorano la lingua.

Le parti sono costrette a strombazzare in italiano e non potere bene esprimersi. Naturalmente molte volte la parte, per non aversi potuto comprendere coll'impiegato soffre dei danni. Ciò però a certi impiegati italiani poco importa, basta che essi possano firmare la quietanza alla fin del mese.

Qui a Pola si diedero p. e. dei casi quando il giudice dovette prorogare l'udienza per l'ignoranza della lingua croata. Per gettare poi della polvere agli occhi,

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Il dott. Capponi venne a Lussino nel 1872 da Albona sua patria. Uomo di grandi vedute commerciali, di spirito intraprendente e di onestissimi principi, avendo in qualità di medico agio di conoscere bene le belle patriarcali virtù che allignavano nei petti dei Lussignani, se ne prese tanto a cuore gli interessi da dedicarsi tutto alla seconda sua patria Lussino.

La separata amministrazione comunale portò di conseguenza maggiori spese e a coprire le stesse si introdusse il dazio consumo. Non potendo nemmeno ciò sopperire a tutte le spese, fu venduta l'argenteria delle chiese dei Lussini.

Il podestà dott. Capponi veniva intanto dal governo insignito dall'onorevole e im-

si disse alla parte, che l'udienza fu prorogata: *per impedimenti officiosi!*

Che vadino alla malora tutti questi impedimenti officiosi, e voi o signori che mangiate il pane del popolo, studiate la sua lingua o altrimenti andatevene.

Non giovano le scuse, che quel tale dei tali è un buon diavolo in se stesso, che è un uomo pronto a fare piaceri. Si può essere buonissimi uomini, esemplari padri di famiglia, esempi più unici che rari di carattere, e con tutto ciò, pessimi impiegati.

Una buona volta quindi deve venir sciolta questa questione e si dovrà con ferrea mano imparare il loro dovere ai renitenti. Se coloro che sono chiamati a un tanto non lo faranno, sarà cura del nostro popolo di porvi riparo.

NOTIZIE.

Locali.

Da correggersi.

All'adunanza di stasera nella sede della società dei Veterani sono invitati i servi dello Stato e sotto-impiegati (cursori portalettere ecc.) e non gli impiegati come erroneamente ieri comunicato.

Cose del Mercato.

Gli impiegati dell'annona al Mercato sequestrarono stamane al lattivendolo Antonio Karabaić del latte. Il povero Karabaić cadde dalle nuvole, essendo il suo latte naturale e contenuto in netti recipienti.

Istruito però che con certi signori bisogna energicamente procedere onde farli rinsavire, il Karabaić si portò poco dopo nell'ufficio e chiese che un campione del latte sequestrato si mandi tosto a sue spese all'istituto sperimentale a Wiener-Neustadt. I bravi impiegati allora ritornarono tosto il latte al Karabaić!

Varie.

Barbarie Sanvincentina.

L'amministratrice di posta a Sanvincenti teneva fino gli ultimi giorni al posto di postiglioni per la posta Smoljani-Sanvincenti alcuni del luogo i quali paritempo fungevano da portalettere. Tali portalettere erano tutti *analfabeti*. Accadevano ogni giorno dei casi che le lettere

portante carica di vice-delegato, e in sua vece fungeva da podestà Pietro Pizzetti.

La nuova posizione del dott. Capponi, che per eseguire gli ordini del governo diventò invisibile a una parte della popolazione, gli procurò un forte odio, che crebbe in aperta ribellione nel giugno 1807 così che il dott. Capponi dovette fuggire da Lussino dinanzi al furore dei cittadini.

Un tale atto contro un uomo, che tanto aveva fatto per Lussino al di cui servizio aveva consacrate le belle sue doti d'animo e la sua rara intelligenza, fu tosto emendato e i parroci dei due Lussini Don M. Martinolić e Don M. Antončić con due cappellani, si recarono a Zara per offrire al governo una testimonianza della lealtà dei Lussini.

Nel 1808 la carica di podestà è occupata da Matteo Martinolić. Si fu allora che fu provveduto alla salute pubblica sta-

venivano malamente recapitate, e più volte in ispecie nella corrispondenza fra sposi, succedevano dei piccanti casi punto cari ad una o all'altra parte.

I Sanvincentini però, terrorizzati dalla camorra, trangugiavano l'amaro boccone e tacevano, in molti poi l'odio contro i croati era superiore d'ogni senso di giustizia e del medesimo lor ointeresse, si da preferire che le rose rimangano al loro primitivo posto.

In seguito però a ripetute lagnanze da parte nostra, l'amministratrice della posta assunse al suo servizio un nuovo postiglione il quale comprende e sa leggere e scrivere il croato e l'italiano.

Addì 7 m. c. questi assunse il suo servizio e tosto la brigantesca genia dei malviventi mostrò di quanto è capace.

Alcuni malfattori nella notte dal 6-7 m. c. levarono il ferro dall'asse del carro, così che quando alla mattina, partita la posta verso Smogliani, arrivati a mezza strada il carro si arrovesciò e un uomo nella caduta riportò una ferita.

Per fortuna caddero solamente le due ruote posteriori, e cadendo le anteriori il pericolo sarebbe stato più grave. Come si vede certi signori desiderano che l'Istria si converta in una nuova Sicilia o Calabria ove i delitti sono all'ordine del giorno. Che s'ingannano però grandemente lo dimostrerà in un lontano avvenire il popolo croato.

Il terzo congresso dei letterati Jugoslavi (Slavi meridionali).

La società dei letterati e giornalisti Bulgari ha spedito una circolare a tutte le consimili società croate, serbe e slovene circa i passi da farsi per il terzo congresso. Il luogo del congresso non è ancora stabilito.

Da Lussinpiccolo ci scrivono:

Veniamo alquanto in ritardo coi fatti che narriamo, ma pazienza; a Lussinpiccolo c'è tanta di quella rogna da grattare che tutto non si può in una volta eseguire.

Qui si trova un giovane dalmata che lavora per la piazza tutto ciò che gli si presenta ed è nota a tutti la sua buona condotta. Alla festa portava una cravatta col tricolore croato, quand'ecco una domenica da 8 a 10 individui venne vigliac-

bilindo il salario del medico e del chirurgo.

In quest'anno Lussingrande in seguito a ripetute istanze per ordine del provveditore della Dalmazia acquista una separata amministrazione comunale. A capo di questa venne posto quale podestà certo Budinić. Non volendo però questi assumere tale carica, la stessa fu conferita a B. Stuparić, che viene così a stare il primo podestà di Lussingrande. Nel 1809 si tenne per ordine del governo per la prima volta la leva militare, dovendo dare i due Lussini cinque individui forti ed ammaestrati nelle cose di mare.

Per provvedere poi alla difesa del paese si fabbricarono due batterie all'imboccatura del porto e si armarono due barche per la sorveglianza notturna del porto. Pari tempo fu istituita la giudeatura di

camente aggredito, gli fu strappata la cravatta e malmenato coi bastoni.

Un simile fatto successe li 14 p. p. quando le guardie di polizia condussero nel corpo di guardia alcuni operai dalmati e intimarono loro di smettere le cravatte a tre colori.

Naturalmente che il procedere delle guardie di polizia, nella questione delle cravatte tricolori, è un abuso, al quale i cittadini risponderanno colla sempre crescente diffusione di tali cravatte.

Se a certi signori feriscono l'occhio i nostri tre colori, vadino pure in Italia, noi non piangeremo la loro dipartita.

Del resto ripeto che tutte queste continue seccature, tutte queste tentazioni che il pubblico anticamorrismo vada in disgrazia, hanno anche il loro lato buono. I Lossignani a poco a poco apriranno gli occhi e dopo tanti *valjalo bi e valjalo bi* diranno: *udri vruga* e faranno il loro dovere.

L'anima però d'ogni riscossa nazionale è l'organizzazione. Non vi dovrebbe essere Lossignano che non sia iscritto nella «Zora» e che non ne sia assiduo frequentatore, come pure, s'intende da sé, puntuale pagatore del canone.

Ancora una. L'avviso è fuori che tutti i cani devono portare la museruola, e nessuno la porta.

Pochi giorni fa, fecero pagare a un nostro consenziente 10 cor. di multa perchè il suo cane era privo di museruola, nel mentre gli altri girovagano liberamente attorno!

* * *

A Lunedì: Le gesta studentesche.

I nostri fratelli della Bosnia-Erzegovina.

I rappresentanti della stampa bosno-erzegovese hanno fatto un passo che trova l'approvazione di tutto il mondo civile. Essi si sono rivolti al ministro comune bar. Burian colla preghiera di provvedere che sieno modificate per i delinquenti politici le pene da scontarsi alle carceri.

Tra altro chiedono che tali condannati non vengano chiusi in celle assieme a delinquenti volgari e che sieno usati speciali riguardi per i condannati per delitti di stampa.

Diffondete l'„Omnibus“

pace con a capo Andrea Stefić d'Ossero e avvocato a Lussinpiccolo.

Il benefico governo francese ebbe purtroppo breve durata. Il sole della gloria di Napoleone il Grande si chinò verso il tramonto nella battaglia di Lipsia (16-18 ottobre 1813). Nel marzo del 1814 Parigi viene espugnata dalle forze nemiche alleate contro Napoleone, che subisce la finale sconfitta a Waterloo nel giugno 1815 per esser poi condotto all'isola di S. Elena.

Il grande suo impero fu diviso fra le altre potenze nel congresso di Vienna.

L'Austria riacquistò il dominio sulle isole del Quarnero che ebbero tosto a provarne le conseguenze.

In primo luogo furono segregate dalla Dalmazia, e fu abolita l'amministrazione comunale a base d'elezione.

(Continua)

HRVATSKA STRANA.

Primicije ili prvi plod ljetine.

Skoro svaki dan dolaze nam se tužiti ljudi iz Premanture proti popu Matiću, drugi iz Lobarika proti popu Nikoliću. Ljudi se najviše smućuju radi takozvanih »primicija«, t. j. prvoga ploda što ga moraju davati svećenicima. Nekoji su se odlučili na odpor, te nikako neće da daju te primicije.

I mi smo s početka držali da je to prosti običaj, nu upozoreni od naših svećenika, javljamo kako stvar stoji.

Obstoji još od starih mletačkih vremena zakon o »primicijah« kojega je Austrija pridržala zaposjednuvši ove zemlje.

U njekim mjestima »primicije« su uračunane u plaću svećenstvu.

Po tom zakonu svaki koji ima 5 janjaca ima dati jednoga janjca svećeniku.

Koji posjeduje dva vola za oranje ima dati svećeniku 5 starića žita i 5 pšenice. Svaka druga obitelj, koja nije uvrštena među uboge, ima dati jedan starić pšenice a jedan kukuruza, ili odnosnu odgovarajuću svotu. Opaža se da svećeniku ide prvi plod, dakle janje dok je još mlado, a ne na pr. da bi pop htio počekati pa neka janje naraste. Janje računa se popu K 3'60 do K 4'— dočim odraslo janje vriedi i do 8 i 10 kruna.

Točnijih ustanova nema. Svećenik nije dužan da primi primicije u novcu nego u naravi. Ako hoće on se može nagoditi na liepi način. Razumije se, da pošten svećenik, pravi Božji službenik, neće se prepirati s oltara radi ljetine. Njegova će rječ biti rječ ljubavi, rječ oprosta, rječ snošljivosti. Na mjesto zanovetati narodu i tjerati od njega do novčića, on će se smilovati te uzeti u obzir skupo življenje i obiteljske okolnosti pojedinoga. Razumijemo da vam je teško s Matićem i s Nikolićem, nu dok su tamo valja ih držati i kakogod se radi primicija nagoditi. Ne koristi vam ništa sve ono što se samo govori u vjetar ob ovom ili onom svećeniku. Donesite pozitivne dokaze, nađite svjedoke koji su pripravnici pred svakom oblašću i podpunom sigurnošću što god izkazati i priseći o pojedinom svećeniku pa onda ćemo vas i mi pomoći.

Na pr. još pred više dana kazali su nam nešto sramotnoga proti jednom svećeniku ove plovanije, nu javiti se ne može tko je taj, jer radi raznih obzira dotične bi se osobe uzdržale od svjedočanstva.

Glede »primicija« obratite se našim zastupnicima te će biti njihova dužnost da u carevinskom vieću uznastoje odpraviti taj zakon. Nu tako brzo neće ići.

Nedavno su se uredile plaće svećenicima, te će to ponovno uredjenje sada teško ići, nu kušati valja. Sila nije, jer se carevinsko vieće otvara okolo polovice oktobra. Preporučamo dakle oprez i da se držite ovih naputaka, te ne padete u neprilike.

Požurite se s oglasima. Ne budimo uvijek oni isti kako do sada!

VIESTI.

Mjestne.

Narodni darovi.

Za počastiti uspomenu blagopokojnoga Slavojca Jenka, daruju gg. N. Mardešić i A. A. za Družbu sv. Ć. i M. po 2 kruna i za Djačko D. po 2 kruna.

Aviva Don Matich!

Kako čitamo u talijanskim listovima kliknuše puljski talijanaši na zadnoj skupštini podružnice talijanskog školskog tobož društva »Lega Nazionale«, preman-turskomu župiku Matichu »Aviva« što je u Banjolima tečajem školske godine talijanskim jezikom pomagao odnarodji-

vati hrvatsku dječicu. Zaista se može nje-gova koljevka, kršna naša Dalmacija ponositi, što imade u tužnoj našoj Istri između ostalih raznaroditelja naše dječice i svoga junačkoga Don Matich-a, kojemu kličemo i mi: Aviva Don Matich.

Razne.

Pišu nam iz Podgrada.

Sprovod Slavojca Jenka obavljen je danas četvrtak 8. t. mj. upravo sjajno za mje-stne prilike.

Dugu povorhu koja se je kretala za liesom pokojnika iz Podgrada u Hrušicu gdje je župna crkva i groblje, predvodilo je veleč. svećenstvo a na čelu mu preč. mons. Antun Rogač. Državnu oblast zastupao je baron Schmidt Zaberow, upra-vitelj kotara Voloskoga. Sudbenu vlast zastupao je vele. g. dr. Gjuro Corazza, kot. sudac i pristav g. Basail.

Bile su zastupane sve okolne občine te vidjesmo među načelnici veterane narodne garde gg. Gašpara Kastelica iz Materije i Mirka Jelušića iz Kastva. Ob-ćinske savjetnike g. Viktora Tomičića za Volosko i Frana Dukića za Kastav.

Narodno učiteljstvo zastupali su odbor-nici dotičnih društava i inače razni učitelji osobno.

Od negdašnjih saborskih drugova po-kojnikovih bijahu u dan pogreba u Pod-gradu gg. dr. Laginja, prof. M. Mandić, oba brata Trinajstića i prof. V. Spinčić. A bijaše takodjer iz Bistrice i Trsta za-stupnika raznih društava i štampe (dr. A. Mandić, Cotić i t. d.).

Poslie crkvenog obreda govorio je na Jenkovom grobu državni zastupnik gosp. prof. Mandić ganuvši sve prisutne do suza. Domaće pjevačko društvo uz nekoju go-spodu iz Trsta odpjevalo je krasno žalostinku na grobu pokojnikovom. To je bio zadnji čin našeg pieteta prema Slavoju Jenku.

Prije odlaska sakupila se je primjerena svotica za Ljubljansku i našu Istarsku školsku Družbu sv. Ć. i M.

Dostojnom čovjeku, dostojan spomen!

Patriotska razglednica.

Rodoljubna braća Martinolić iz Malog Lošinja, nastanjeni u Rosario u južnoj Americi, prigodom narodne pobjede u Istri, izdali su o svom trošku prekrasne slike i razglednice na uspomenu te narodne slave. Slika na vrhu ima datum »14. Maja 1907.« nadpis: »Istarsko uz-krsnuće« i rodoljubnu pjesmu Katalinića Jeretova, hrabrom Istraninu. U sredini je slika trojice istar. zastupnika: Matka Mandića, dra. Matka Laginje i Vjekoslava Spinčića. Podno slike nadpis je: »uzda-nice naše«. a u lievom kutu fotografiran biljeg Družbe. Slike će dati litografirati u više hiljada primjeraka, poslati ih amo na prodaju. Ponavljamo, slika je prekre-sna i služi na čast toli Istri i njezinim dičnim vodjama, koli rodoljubnoj braći Martinolić, čije srce tako žarko bije u tuđini za svoj narod! Živili!

Uputa u talijanski jezik.

Napisao prof. Cherubin Šegvić. Knjiga je obradjena skroz praktičnog stanovišta po načelima najnovije praktične obuke u modernim jezicima. Glavna pišćeva svrha bijaše pružiti kratak, ali istodobno iscr-pljiv naputak u praktičnim vježbama za sve one, koji žele u brzo naučiti talijan-ski jezik. Knjiga je izašla nakladom Kr. sveuč. knjižare Franje Župana (Stj. Kugli) u Zagrebu. — Cijena K 1'20. uvezano K 1'80, te se može dobiti u knjižarama.

Najveći parobrod na svijetu.

Dne 7. dojučega mjeseca odputovati će iz Liverpool-a do NewYork-a, najveći parobrod na svijetu, imenom »Lusitania«.

Taj ogroman parobrod, koji sliči jednom gradu, porinnt je pred malo dana u more, te je vlasništvo engleskog društva »Cun-rand Line«.

Sila njegovih mašina je od 30 tisuća

konja, obično može činiti 25 milja na uru. Ima 32.500 tonelata, dug je 238 metara a širok 26'55.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr. Odgovorni urednik: J. Kusák.

Mali oglasnik. Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se do-biti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE apparato fotografico in buonissimo stato, per 20 cor. Informarsi alla redazione del giornale. 5

NA PRODAJU je fotografski aparat u dobrom stanju. Vriednost K 20. Popitati se na uredničtvu lista. 5 a

SVI U TRANFIĆA ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

TRAŽI SE stan sa dvie sobe i kuhinjom. Ponude administraciji lista. 9

COMPRA e vende mobili usati in buon stato. Rivolgersi Via Carducci 35, piano-terra. 12

KUPUJE i prodaje rabljena pokućstva u dobrom stanju. Popitati se u Carducci-voj ulici 35, prizemno. 12 a

Objava.

Uslobodjujem se objaviti p. n. občinstvu i uglednoj c. i k. mor-narici da sam svoje veliko skladište drvenog i kamenog ugljena te gorivog drva podpuno obskr-bio najboljom robom i mogu podpuno udovoljiti i najvećoj naručbi.

Cijena mojem lahko gorivom drve-nom ugljenu, sa dostavom u kuću, je 9 para po kilogramu.

Za što mnogobrojnije naručbe moli i preporuča se sa veleštovanjem

IVAN RUSS

trgovac drvenim i kamenim ugljenom na malo i veliko.

PULA, Via Fondaco broj 7.

Pozor!

JAKOB WERMUTH, staretinar iz Beča stigao je u Pulu te javlja p. n. općinstvu da kupuje po najvišoj cijeni iznošena muška odijela, uni-forme razne vrsti, stara sedla itd. Adresa: Hotel due Mori.

OBJAVA.

Javljam p. n. občinstvu, te uglednoj Mornarici, da dobivam svaki dan friško voće dobre vrsti. Preuzimam i naručbe za odašiljanje friškog i suhog voća u košaricama od 5 kilgr. unapred.

Preporuča se za skori posjet

Anton Udovičić

PULA, Via Carducci 59.

NOTIFICAZIONE.

Notifico allo spett. Pubblico e al-l'i. e r. Marina da guerra che ricevo quotidianamente frutta fresche di buona qualità. Ricevo ordinazioni per la spedizione di frutta fresche e sec-che in cestelli da 5 chilog. in più. Mi raccomando per frequenti visite.

Antonio Udovičić

POLA, Via Carducci 59.

D'affittarsi tosto

vasti locali adatti per negozio o magazzino, in Via Sissano (ex depo-sito vino Tranfić).

Da informarsi dal proprietario sig. Francesco Barbalić, Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se je prije nalazilo skladište vina g. A. Tranfić

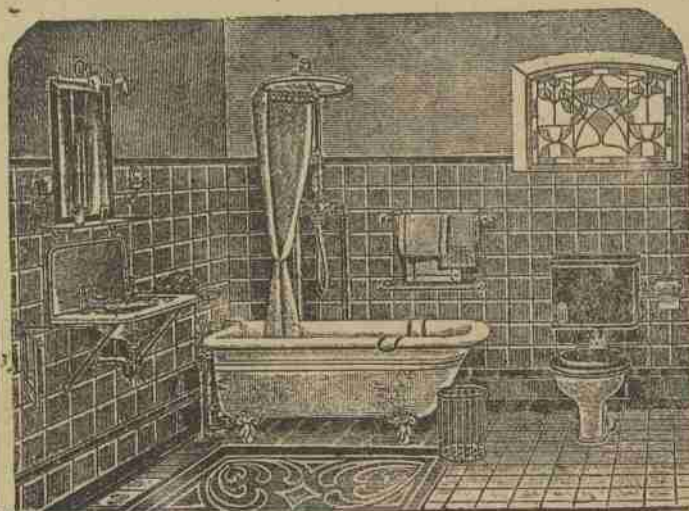
iznajmljuju se

odmah.

Popitati se u vlasnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

Veliko skladište

kaca za kupanje, mo-dernih kloseta, plin-skih svjetiljka, trajne Auerove mrežice, komad po 60 para; tuljaca za plinske svjetiljke, komad po 40 para.



Josef Brosina = Pola

— Via Barbacani, 5. —

Službeno ovlaštenu namještač vode i plina.

Novost! Sprava za prištednju plina (Sparrapparatbrenner). Prištedi 40%, plina!

Preuzima u tu struku zasje-cajuće radnje te jamči za so-lidnu izvedbu i jeftinu cijenu.